

Egregio Sig. Ministro Sergio Costa C/O Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
segreteria.ministro@minambiente.it

Egregio Ministro Giulia Grillo C/O Ministero della Salute
segreteria.ministro@sanita.it

Mi preme portare alla vostra attenzione la problematica di seguito descritta, per eventuali interventi di competenza, significando che da diversi anni per negligenze, dimenticanze o forse per "volontà politica" nel Comune di Barga (LU), non è più stata fatta una valutazione della qualità dell'aria con l'ausilio di una centralina di rilevamento in sede fissa, pur essendo questo Comune ad alta criticità ambientale per la presenza di particolato PM10 ed altro.

Breve descrizione della problematica:

1. La centrale di rilevamento, posizionata in piazza 4 novembre a Fornaci di Barga negli anni 1995-1997, viene rimossa da ARPAT perché l'amministrazione comunale non rinnova il permesso di occupazione del suolo pubblico dovendo ripavimentare la piazza;
2. Con il D.lgs nr. 351/99 l'Italia recepisce le direttive europee 1996/62/CE sulla valutazione della qualità dell'aria. La Regione Toscana emana di conseguenza la D.G.R. nr. 1406 del 21.12.2001. In questo documento c'è una incomprensibile ed inaccettabile difformità tra il testo della delibera e gli allegati tecnici. I comuni di Barga e Bagni di Lucca, superando i limiti di Legge per le emissioni di particolato PM10, vengono classificati "ZONA D" negli allegati tecnici (rendendo obbligatoria la centralina di rilevamento e la redazione di un piano di risanamento da parte dell'amministrazione). Inespiegabilmente, nel testo della delibera, Barga e Bagni di Lucca scompaiono dall'elenco dei comuni da risanare, disattendendo palesemente le finalità della direttiva europea e dell'art.1 D.lgs nr. 351/99, ovvero "stabilire gli obiettivi per la qualità dell'aria ambiente al fine di evitare, prevenire o ridurre gli effetti dannosi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso".
3. La Regione Toscana per il biennio successivo emana la D.G.R. nr. 1325 del 15 dicembre 2003 che aggiorna i rilevamenti con i nuovi dati ed abroga la precedente delibera di giunta 1406 del 21.12.2001. La precedente esclusione dei due comuni suddetti comporta la possibilità di ricorrere a modelli matematici anziché a misurazioni effettive, col risultato che i comuni vengono ora classificati in "ZONA B" (nessun obbligo di centralina di rilevamento, né piano di risanamento).
4. Il D.lgs. nr. 155 del 13.08.2010 abroga il precedente D.lgs nr. 351/99 introducendo nuovi criteri per la classificazione del territorio demandando la competenza alla Regione. La Regione Toscana provvede con D.G.R. nr. 1025 del 06.12.2010. Il territorio regionale non viene più analizzato comune per comune, ma suddiviso in 6 macro-aree, individuate sulla base delle caratteristiche morfologiche, meteorologiche e tenendo conto dei rilevamenti degli inquinanti dei 5 anni civili precedenti (che per Barga mancano dal 1998). In caso di indisponibilità dei dati, recita la norma, la determinazione del superamento delle soglie degli inquinanti è effettuata attraverso l'utilizzo di misure indicative. Questo Meccanismo fa scomparire di fatto ogni criticità rilevata in passato per il Comune di Barga, cancellando anche la palese inadempienza normativa precedentemente evidenziata. Barga viene fatta rientrare nella zona "collinare-montana" che copre oltre 2/3 della Toscana e in cui abbiamo solo 4 centraline (Chitignano- Siena, Pomarance, Poggibonsi). Su richiesta del Comune di Bagni di Lucca, Arpat ha effettuato rilevamenti con centralina mobile a Fornoli negli anni 2008-2009 che hanno evidenziato superamenti dei limiti di legge per il particolato (PM10 e PM2,5). In Seguito, anche grazie all'interessamento di Legambiente, la Regione Toscana con D.G.R. nr.

964 del 12/10/2015 provvede ad inserire la centralina di Fornoli nel Comune di Bagni di Lucca nella rete Regionale di rilevamento, ammettendo che il territorio non era adeguatamente rappresentato.

5. ARPAT, negli anni addietro, in Barga (LU), ha effettuato alcuni campionamenti su terreni di proprietà privata rilevando quantitativi di cadmio, mercurio, rame, stagno e zinco superiori ai limiti di Legge. Ad oggi, non risulta sia stata eseguita la bonifica di tale sito. Arpat ha inoltre rilevato la possibilità di contaminazione della falda sottostante alcuni terreni di proprietà dell'industria KME.
6. La KME ha presentato in regione un progetto di realizzazione di un impianto di smaltimento rifiuti industriali "Pulper di cartiera" mediante incenerimento. Tale impianto, se realizzato, andrebbe ancora di più ad aumentare le criticità esistenti in termini di inquinanti in troposfera e nei suoli.
7. In tutti questi balzelli e dimenticanze, a mio parere, a causa delle criticità ambientali sopra richiamate "area-suolo" e dei mancati interventi di mitigazione delle emissioni inquinanti la gente potrebbe essersi ammalata come dimostrano ampiamente i dati epidemiologici pubblicati dall'Agenzia Regionale che, per alcune malattie respiratorie superano abbondantemente la media Regionale. Tale situazione, oltre al fatto di aver contribuito alla crescita esponenziale di malattie, se provata, potrebbe aver causato indirettamente anche la crescita esponenziale della spesa sanitaria già deficitaria nella Regione Toscana. I cittadini vittime di questi errori dovrebbero costituirsi parte lesa nei confronti degli enti deficitari.
8. Per quanto sopra, vista l'inerzia degli Enti preposti alla tutela della salute pubblica, in previsione della costruzione della nuova fonte emissiva di inquinanti, si chiede alle SS.VV., un intervento di competenza per accertare la qualità dell'aria e del suolo in relazione agli inquinanti presenti al fine di tutelare la salute pubblica. In tal senso si chiede un intervento verso gli enti competenti al fine di ripristinare l'installazione della centralina fissa per i rilevamenti della qualità dell'aria che respiriamo.

Sicuro di un vostro benevolo intervento in merito anticipatamente ringrazio.

Barga, lì 12.05.2019.

Con Stima porgo Distinti Saluti

Francesco Feniello

(res. Barga Viale C. Biondi 60 tel. ~~0586 800000~~ ~~F. Feniello 202@gmail.com~~)